

La bellezza ritrovata

Bando con scadenza
28 aprile 2022

BANDI 2021 - ARTE E CULTURA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	3
4.1 <i>Soggetti destinatari</i>	4
4.2 <i>Progetti ammissibili</i>	4
4.3 <i>Criteria</i>	5
4.4 <i>Soggetti non ammissibili</i>	6
4.5 <i>Progetti non ammissibili</i>	6
4.6 <i>Iter di presentazione</i>	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	6
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	6
7. <i>SINTESI*</i>	7

La bellezza ritrovata

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'obiettivo strategico "Nuova partecipazione culturale". Il bando è con scadenza.

2. IL CONTESTO

L'Italia è il Paese della "grande bellezza", conosciuto in tutto il mondo per l'importante patrimonio culturale, storico e paesaggistico, rappresentato sia dalle grandi eccellenze nazionali, sia dalla capillare diffusione di monumenti e testimonianze artistiche ed architettoniche. A questa indiscussa caratteristica, si contrappone la presenza di interventi antropici, stratificati nel tempo, e spesso irrispettosi del paesaggio, collocati sia nelle aree urbane - centrali e periferiche - sia nei contesti extraurbani.

Ripristinare la bellezza, attraverso l'individuazione di soluzioni che possano contribuire a ristabilire l'integrità di un contesto originario, è una delle azioni possibili per la valorizzazione del paesaggio, nelle sue componenti naturali e culturali¹, e per la promozione dei valori ad esso connessi. La tutela del paesaggio è infatti volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime².

La Fondazione intende affrontare il tema del ripristino della bellezza nella consapevolezza che, nella percezione del paesaggio che ci circonda, sono presenti imprescindibili componenti di soggettività, emotività e memoria. Proprio per questo, il coinvolgimento delle comunità in questi processi è un elemento decisivo nell'educazione al rispetto del paesaggio e alla cura dei luoghi, nonché per favorire la consapevolezza che vivere in un paesaggio "ritrovato" e rispettato possa contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone.

¹ Convenzione europea del paesaggio, (Firenze, 20 ottobre 2000).

3. GLI OBIETTIVI

Il bando ha l'obiettivo di sostenere progetti volti a ripristinare e valorizzare determinati contesti paesaggistici, deteriorati da manufatti incoerenti, particolarmente invasivi e/o in stato di degrado, attraverso azioni di mitigazione e, laddove necessario, eliminazione di porzioni di immobili o di eventuali superfetazioni incoerenti.

Fondazione Cariplo intende inoltre, favorire, nella selezione di questi interventi e nell'individuazione dei possibili rimedi, la partecipazione attiva delle comunità, in qualità di testimoni della memoria e del portato emotivo che tali luoghi possono evocare.

4. LINEE GUIDA

La Fondazione premierà progetti di mitigazione ed eliminazione delle incoerenze su aree, manufatti ed edifici, o porzioni di essi; tali progetti, realizzati avvalendosi del supporto di professionisti del settore, dovranno essere volti a ripristinare l'integrità e la bellezza di determinati contesti paesaggistici, che saranno scelti dai proponenti, anche attraverso processi di ascolto delle comunità di riferimento. Le azioni di mitigazione, nello specifico, potranno prevedere, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di forme artistiche, installazioni di design e site-specific o il ricorso all'utilizzo del verde.

I progetti dovranno in primo luogo illustrare il contesto su cui si desidera intervenire, anche per mezzo di esaustivo materiale fotografico ed argomentare le motivazioni della scelta degli interventi, nonché il loro impatto sul paesaggio. A tal proposito, le iniziative dovranno dimostrare in maniera chiara e comprensibile, anche attraverso il supporto di elaborati grafici, il risultato finale dell'intervento di riprogettazione, di ripristino, di rinaturalizzazione dell'area.

² Cit. Codice beni culturali e del paesaggio, Parte Terza art. 131 comma 4.

Le candidature dovranno inoltre illustrare, in maniera esaustiva, il percorso, le modalità e i risultati del coinvolgimento attivo delle comunità, al fine sia di individuare le brutture, sia i possibili “rimedi”. A titolo esemplificativo, le iniziative potranno comprendere: contest fotografici, sistemi di votazione, campagne di raccolta firme, anche attraverso la partecipazione degli Istituti scolastici e delle realtà del Terzo Settore attive sul territorio.

4.1 Soggetti destinatari

Quanto alle regole generali, si rinvia ai seguenti documenti:

- “Criteri generali per la concessione di contributi”;
- “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”.

Nel caso di progetti che contemplino anche interventi di eliminazione delle incoerenze, il soggetto proprietario deve essere necessariamente un ente pubblico e deve partecipare al partenariato di progetto.

In caso di interventi di mitigazione, la candidatura può essere presentata da enti pubblici, enti ecclesiastico-religiosi e organizzazioni private non profit e deve sussistere un’intesa tra l’ente proponente e la proprietà dell’area, manufatto o edificio oggetto d’intervento, qualora siano soggetti diversi.

Si precisa che l’oggetto dell’intervento di mitigazione può anche essere di proprietà di persone fisiche. Si specifica che non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili o che pur perseguendo interessi generali, presentino commistioni con interessi di soggetti esterni di natura particolare e/o commerciale.³

4.2 Progetti ammissibili

Le proposte dovranno essere riferite a progetti di mitigazione e/o eliminazione di incoerenze e brutture e soddisfare inoltre i seguenti requisiti:

³ “Criteri generali per la concessione di contributi”, par. I, pagg. 4-5.

⁴ Si precisa che eventuali proposte di intervento su beni e/o di parti di essi, vincolati o comunque tutelati ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs.

- localizzazione del progetto nel territorio di riferimento della Fondazione (la regione Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola);
- durata compresa tra 6 e 24 mesi, con avvio successivo alla data di scadenza del bando;
- richiesta massima di contributo pari a 40.000 Euro e comunque non superiore all’80% dei costi totali preventivati.

La candidatura dovrà essere corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- atto di proprietà o titolo di disponibilità delle aree, dei manufatti o degli edifici oggetto d’intervento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (il format di tale documento è disponibile nell’Area riservata);
- una progettazione tecnica dettagliata degli interventi di mitigazione o eliminazione delle incoerenze che si intendono realizzare, relativi allegati economici e preventivi di spesa;
- documentazione fotografica che attesti le condizioni di partenza del manufatto e materiale grafico che illustri, anche attraverso render, il risultato atteso dell’intervento;
- curriculum vitae dei tecnici coinvolti nella progettazione degli interventi e, in caso di iniziative di mitigazione, portfolio della curatela artistica o scientifica dei professionisti incaricati;
- documentazione autorizzativa necessaria alla realizzazione degli interventi o, eventualmente, documentazione comprovante l’avvenuta presentazione dell’istanza per il rilascio delle autorizzazioni necessarie⁴; in caso di interventi di mitigazione, dovrà essere presente anche un documento di intesa tra l’ente proponente e la proprietà dell’area, manufatto o edificio oggetto d’intervento, comprovante l’approvazione della proprietà e il suo impegno a mantenere in essere la realizzazione per un periodo di almeno 5 anni, fatte

42/2004 ss.mm.ii.), dovranno essere già stati autorizzati dagli enti competenti, al momento della candidatura del progetto. Il relativo provvedimento dovrà essere prodotto allegato alla documentazione autorizzativa sopra indicata al par. 4.2

comunque salve eventuali diverse e/o ulteriori prescrizioni impartite dagli enti competenti al rilascio dell'autorizzazione per interventi su beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.).

Si precisa che oltre ai documenti sopra menzionati, le proposte dovranno essere corredate degli allegati obbligatori previsti dalla "Guida alla presentazione dei progetti su bandi"; si segnala che nel documento "Descrizione dettagliata di progetto" i proponenti dovranno seguire le indicazioni riportate all'interno della Guida, illustrando dettagliatamente il contesto territoriale e socio-culturale di riferimento, argomentando le motivazioni della definizione degli interventi, il loro impatto sul paesaggio e le prospettive di valorizzazione e rinaturalizzazione del luogo. Dovrà essere inoltre descritto il processo di coinvolgimento delle comunità, condotto durante la fase di scelta delle aree, dei manufatti o degli edifici oggetto d'intervento e per l'individuazione dei possibili rimedi. La proposta dovrà inoltre illustrare i benefici e le positive ricadute di cui le persone potranno godere grazie alla realizzazione di tali interventi (residenti, turisti, lavoratori di passaggio, etc.). Infine, si specifica che una sezione di tale allegato dovrà essere dedicata ad un dettagliato approfondimento di inquadramento urbanistico, edilizio e vincolistico dell'area, del manufatto o dell'edificio oggetto d'intervento. In assenza di tali informazioni, i progetti verranno considerati inammissibili alla valutazione di merito.

4.3 Criteri

Saranno privilegiati i progetti che si distinguono per:

- una circoscritta analisi del contesto e l'argomentata motivazione della scelta delle aree, dei manufatti o degli edifici oggetto d'intervento;
- lo stato di avanzamento della progettazione dell'intervento di mitigazione e/o eliminazione delle incoerenze individuate, nonché la completezza della documentazione attestante l'autorizzazione, sotto ogni profilo, alla realizzazione degli interventi, compresi eventuali titoli abilitativi necessari a fini edilizi;
- la presenza di esaustiva documentazione grafica e fotografica che attesti le condizioni di partenza del manufatto nonché i risultati attesi dell'intervento;
- in caso di opere di eliminazione delle incoerenze, l'adeguatezza dell'intervento al fine del ripristino del contesto paesaggistico;
- in caso di interventi di mitigazione, una progettazione che goda della curatela artistica o scientifica di rinomati professionisti, con comprovate esperienze nel settore;
- la scelta di interventi da realizzare in aree o luoghi di grande visibilità, di significativa frequentazione e passaggio o di comprovata simbolicità per le comunità di riferimento;
- la selezione di interventi che si inseriscano in processi già avviati di valorizzazione storico-paesaggistica del contesto locale di riferimento;
- un'adeguata illustrazione dei processi di coinvolgimento delle comunità e del loro ingaggio sia nell'individuazione delle aree, manufatti o edifici oggetto d'intervento, sia nella scelta degli interventi proposti;
- il grado di innovazione ed originalità dei processi di ascolto delle comunità di riferimento e di realizzazione delle opere;
- il potenziale positivo impatto che le candidature potranno generare sul contesto paesaggistico di riferimento, sulle prospettive di fruizione, valorizzazione e rinaturalizzazione del luogo;
- la selezione, da parte della curatela artistica o scientifica incaricata, di giovani artisti e professionisti emergenti;
- la definizione di accorgimenti utili alla mitigazione degli impatti ambientali e climatici del progetto, attuando soluzioni gestionali in coerenza con la normativa CAM (Criteri Ambientali Minimi) per gli

acquisti⁵ e ponendo particolare attenzione al tema della sostenibilità degli interventi;

- la congruenza del piano di spesa con un'attenzione alla sobrietà dei costi;
- un piano di cofinanziamento credibile, costruito anche attraverso l'attivazione di altre risorse finanziarie (ad esempio: crowdfunding o altri tipi di donazione e meccanismi di raccolta fondi);
- il partenariato con soggetti del Terzo Settore, finalizzato alla realizzazione di azioni di partecipazione, comunicazione e valorizzazione delle azioni di progetto.

4.4 Soggetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti presentati da:

- soggetti che non rispondano ai requisiti citati al paragrafo 4.1.

4.5 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- prevedano l'acquisto di immobili;
- non propongano interventi di mitigazione e/o eliminazione delle incoerenze di aree, manufatti o edifici;
- in caso di interventi di eliminazione, riguardino aree, manufatti o edifici non di proprietà di enti pubblici;
- riguardino interventi su immobili o manufatti abusivi;
- riguardino opere di ristrutturazione, messa in sicurezza, restauro di edifici, superfici e apparati decorativi;
- non perseguano finalità di pubblico interesse;
- propongano interventi di carattere pubblicitario o commerciale;
- non siano corredati dalla documentazione autorizzativa necessaria alla realizzazione degli interventi, o comunque dalla documentazione comprovante l'avvenuta

presentazione dell'istanza per il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie;

- non prevedano un'analisi del contesto di riferimento, completa sia di una chiara argomentazione della scelta di aree, manufatti o edifici oggetto d'intervento, sia di un dettagliato inquadramento urbanistico, edilizio e vincolistico delle aree, dei manufatti o degli edifici;
- non forniscano elaborati tecnici, anche di natura grafica e fotografica, riferiti alle azioni di mitigazione e/o eliminazione delle incoerenze, utili alla dimostrazione del risultato finale atteso;
- non propongano un processo di ascolto e coinvolgimento delle comunità nelle fasi di selezione delle aree, dei manufatti o degli edifici oggetto d'intervento.

4.6 Iter di presentazione

Si indirizza alla consultazione del documento "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" per conoscere l'iter di presentazione dei bandi con scadenza.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 1.220.000 Euro.

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite all'acquisto di immobili (voce di spesa A01).

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

⁵ "Guida alla presentazione dei progetti su bandi", par. 10, pag. 11.

7. SINTESI*

Bando	La bellezza ritrovata
Tipo	con scadenza in data 28/04/2022 alle ore 17.00
Budget disponibile	€ 1.220.000
Obiettivi	Sostenere progetti di mitigazione e/o eliminazione di incoerenza, anche attraverso processi di ascolto delle comunità di riferimento
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo € 40.000 e comunque non superiore all'80% dei costi totali preventivati;
Riferimenti	Area Arte e Cultura Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecriplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*